

- **CONSORTIUM GESTIONE AMPLIAMENTE RETE RICERCA – GARR**
Per il completamento della rete GARR B
- **CONSORZIO PER LA COSTITUZIONE DI “MILANO RICERCHE” CENTRO PER L’INNOVAZIONE IN CITTA’ STUDI – MILANO** (natura interdipartimentale)
Per effettuare ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico e sostegno delle attività di ricerca
- **CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI CALCOLO ELETTRONICO DELL’ITALIA NORD-ORIENTALE (C.I.N.E.C.A.) – CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)**
Per lo sviluppo di attività di ricerca legate al calcolo avanzato (GRID e High Performance Computing)
- **CONSORZIO PER LA RICERCA E L’EDUCAZIONE PERMANENTE DI TORINO (COREP) – TORINO** (natura interdipartimentale)
Per l’educazione permanente nei settori dell’ingegneria e dell’architettura
- **CONSORZIO PISA RICERCHE SOCIETA’ CONSORTILE A RESPONSABILITA’ LIMITATA – PISA** (natura interdipartimentale)
Per lo svolgimento di attività di ricerca destinate all’innovazione tecnologica
- **EUROPEAN REGISTRY FOR INTERNET DOMAINS VZW/ASBL (EURID)**
Per la gestione del top level domain “eu”
- **GROUPEMENT EUROPEEN D’INTERET ECONOMIQUE (EUROPEAN RESEARCH CONSORTIUM FOR INFORMATICS AND MATHEMATICS) – ERCIM**
Per lo sviluppo di una rete di Centri di Eccellenza nei settori della scienza e tecnologia dell’informazione
- **ISTITUTO PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE AVANZATA DELL’INFORMAZIONE (INFORAV) – ROMA**
Per la diffusione della società dell’informazione

Il Dipartimento esprime inoltre il suo interesse alle convenzioni stipulate con i seguenti enti e industrie:

- **COMAU SOCIETA’ PER AZIONI – GRUGLIASCO (TO)** (natura interdipartimentale)
- **FINMECCANICA SOCIETA’ PER AZIONI – ROMA** (natura interdipartimentale)
- **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – ROMA** (natura interdipartimentale)
- **MINISTERO PER LE INNOVAZIONI E LE TECNOLOGIE – ROMA** (natura interdipartimentale)
- **TELECOM ITALIA S.P.A. – MILANO**
- **UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA – ROMA** (natura interdipartimentale).

3. GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL CNR PER ASSOLVERE AL SUO RUOLO

3.1 Macro obiettivi e finalità generali

Gli obiettivi generali del Dipartimento “Tecnologie dell’Informazione e delle Comunicazioni” sono fondati sull’approccio – ormai consolidato da esperienza pluriennale europea di R&S – di *ambient intelligence*, secondo il quale i risultati delle attività di ricerca e sviluppo nel settore ICT consistono in prodotti attesi e tecnologie abilitanti in grado di rispondere ai bisogni applicativi dei vari utenti (intermedi e finali) “per ogni attore, in ogni luogo, in ogni momento, per ogni servizio, con qualsiasi dispositivo disponibile”. Ciò consente di individuare – vedi *Figura 3* – seguendo un asse che evolve secondo livelli diversi di complessità crescente (dai componenti

tecnologici, attraverso i sistemi integrati fino alle applicazioni settoriali) uno strato denominato “ICT per obiettivi strategici sociali ed economici” nel quale convergono i risultati delle attività di ricerca e sviluppo delle tre componenti scientifiche monodisciplinari che definiscono il settore ICT stesso (le sue tre *constituencies* o *technology pillars*):

- componentistica (ossia elettronica e fotonica applicate)
- communication technologies (ossia reti e telecomunicazioni)
- information technologies (ossia informatica).

Tale strato consente, immerso nel generale contesto di *ambient intelligence*, di distinguere logicamente due tipologie di attività di ricerca e sviluppo: le attività di ricerca che caratterizzano i settori già citati (attività peraltro storicamente ben consolidate a livello accademico) e quelle legate intrinsecamente ai vari domini applicativi, per le quali è opportuno sottolineare come il loro valore globale sia superiore alla somma dei valori parziali che si avrebbero qualora tali attività provassero ad avere impatto sui vari settori applicativi in modo disgiunto. Si tratta di un esempio di *convergent technologies*, tutto interno al settore ICT.

Il Dipartimento ICT pesa il 7% circa su i fondi ordinari e l'8% per i ricercatori del CNR coinvolti.

3.2 Contenuti dei singoli progetti

Nel 2005 l'attività di tale macroarea è stata articolata nei seguenti Progetti:

1. Reti in Tecnologia Wireless; *articolato in 8 commesse e 6 moduli*;
2. Internet di prossima generazione; *articolato in 8 commesse e 9 moduli*;
3. Media Multidimensionali; *articolato in 14 commesse e 12 moduli*;
4. Tecnologia della conoscenza e servizi avanzati; *articolato in 13 commesse e 10 moduli*;
5. Software di alta qualità; *articolato in 10 commesse e 9 moduli*;
6. Modellistica e simulazione di sistemi complessi; *articolato in 6 commesse e 3 moduli*.

4. I RISULTATI OTTENUTI

4.1 Valutazioni generali sul consuntivo e sulle prospettive

Razionalizzazione delle commesse sui progetti in corso

A seguito del monitoraggio effettuato e del negoziato con gli Istituti esecutori, il Dipartimento prevede per il 2006 una revisione delle sue commesse con una loro maggiore articolazione. A titolo di esempio, si sottolineano tutte le commesse relative ai progetti attuali 4 e 5 che occorre ridistribuire in due progetti “software” maggiormente focalizzati (per esempio, “*Data mining*, ontologie e web semantico e GRID e *High Performance Computing*) e quelle del progetto attuale 2 che occorre ridistribuire fra il progetto 1 (eventualmente ridenominato “Apparati e tecnologie per reti telematiche”) e quelli che nasceranno come ridenominazione focalizzata (vedi sopra) dei progetti attuali 4 e 5. Sarà inoltre necessario aprire nel 2006 apposite commesse, anche con il trasferimento a esse di attività finora collocate altrove.

Nuovi progetti dipartimentali

A seguito della razionalizzazione delle commesse di cui al paragrafo precedente, sono in corso di definizione le denominazioni dei nuovi 5 progetti dipartimentali, oltre ai 2 denominati nel paragrafo seguente.

Nuovi progetti interdipartimentali

Pare opportuno e necessario aprire due nuovi progetti interdipartimentali a guida del Dipartimento “Tecnologie dell’Informazione e delle Comunicazioni”:

- Bioinformatica
- Sicurezza.

4.2 Esempi di risultati di particolare rilievo

Di seguito sono riportati i principali risultati conseguiti.

Sono stati sviluppati modelli per l’elaborazione di immagini quali un modello basato sulla trasformata *wavelet* per il recupero di immagini degradate, sono state messe a punto tecniche per segmentazione interattiva di immagini a colori, sono stati sviluppati algoritmi per problemi combinatori e a numeri interi e metodi per il controllo del traffico, dei trasporti e per la logistica. Inoltre e’ stata realizzata una infrastruttura di griglia computazionale, architetture hw/sw e algoritmi per applicazioni pervasive e di visualizzazione 3D. In particolare il Visual Computing Lab di ISTI di Pisa, durante il restauro del Davide di Michelangelo, con un opportuno software ha permesso di utilizzare il modello digitale 3D dell’opera d’arte come supporto grafico e accesso visuale. E’ stato sviluppato un ambiente software per il progetto di dispositivi a microonde e a onde millimetriche. E’ stato realizzato il prototipo di uno strumento software per l’analisi e la verifica di protocolli crittografici spi-calculus, il prototipo di uno strumento software *low-cost* per la misura di indici di prestazioni di rete denominato “Industrial Ethernet” e il prototipo di un *microkernel real-time* basato su macchine virtuali.

E’ stato realizzato un Sistema di Visione Attiva, denominato SVA, per il monitoraggio di superfici architettoniche applicato a parti del Teatro Romano di Aosta. Sono state sviluppate tecniche di comunicazione multimediale su reti IP, sia wired, sia wireless, secondo lo standard 802.11, con proposta di modifiche allo standard stesso. E’ stata rimodernata la rete informatica del CNR della Liguria. Sono stati progettati e verificati sistemi VLSI per elaborazione di immagini e microsistemi per diagnostica genetica e applicazioni spaziali, oltre a dispositivi nanoelettronici. Nel settore Internet della registrazione dei nomi a dominio sono stati ottenuti importanti risultati mediante la costituzione e l’avvio del consorzio EURid che gestirà il registro europeo (“eu). Altri risultati conseguiti nel 2005 sono lo sviluppo di un sistema prototipale per la ricostruzione di profili di deformazione e di campi termici basati sullo scattering di Brillouin, lo sviluppo di tomografia a microonde, di algoritmi innovativi di interferometria differenziale per l’elaborazione di dati SAR acquisiti su orbite multiple (multipassaggio e multisensore) per il monitoraggio di deformazioni superficiali e applicazioni SAR in ambito urbano. E’ stato realizzato un sistema di esposizione a 900 MHz (GSM) validato dalla U.S. Food and Drug Administration. E’ stata inoltre completata la messa a punto del sistema di rendering remoto e distribuito di modelli digitali 3D ed effettuata la scansione 3D dei parametri esterni della Cattedrale di Pisa. Inoltre, l’ISTI di Pisa ha sviluppato vari pacchetti software tra cui:

MeshLab, Archimesh, MeshMerge, Collection Manager, Query Mediator, PhotoBook, DOMOWARE, CeReMi (Get Redesign Migrate), MultiModal TERESA, ITACA, WCS (Witness and Counterexample Server), UMC, QuARS /Express/, GRIN (Generic Railway interlocking description Instantiator), Sistema ISTI-PEC. posta elettronica), SDM 4.0 (Semi-Deterministic Model for Space Debris Mitigation), NOSA, (NOn-Linear Structural Analysis), ConQueSt (Constraint-based Querying System for Pattern Discovery), ICDS (Inference Channels Detection and Sanitization), PPDDM-Lib Privacy-Preserving Distributed Data Mining Library), jp3d (java Privacy-Preserving Pattern Discovery Package), DCIClosed, GEA - Grid Execution Agent, ASSIST, ADHOC.

4.3 Dati quantitativi sui prodotti della ricerca

anno	Articolo su rivista	Capitolo di libro	Libro	Brevetto	Risultato di valorizzazione applicativa	Progetto, composizione, disegno e design	Performance, mostra ed esposizione	Manufatto ed opera d'arte
2003	327	219	29	1	20	1	2	0
2004	383	218	11	7	41	3	23	0
2005	403	152	7	2	33	3	2	12

4.4 Le "reti di relazioni" costruite

Le "reti di relazioni" costruite a livello dipartimentale fanno riferimento a un accordo di collaborazione FINMECCANICA - CNR dal quale è in corso di avanzata definizione il progetto interdipartimentale "Sicurezza", comprensivo di un buon numero di commesse già attive e presenti in altri progetti del Dipartimento.

Per il progetto interdipartimentale "Bioinformatica" è fondamentale la "rete di relazione" stabilita dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito della rete-piattaforma FIRB denominata Italbionet, già approvata.

E' inoltre in corso di definizione un accordo con il gruppo FIAT (in particolare, con Centro Ricerche FIAT, CRF) per un progetto di "Infomobilità" e/o "Mobilità sostenibile", in collaborazione con il Dipartimento "Energia e Trasporti".

Un'altra importante rete di relazione costruita è quella con il gruppo ALMAVIVA per la costruzione di una società consortile che veda socio il CNR, finalizzata in particolare allo sviluppo e alla commercializzazione del sistema informativo SIGLA del CNR.

4.5 Risultati sulle valenze orizzontali

Al fine di realizzare quanto sopra esposto, il Dipartimento da un lato parteciperà attivamente alla preparazione e stesura del workplan specifico del 7 Programma Quadro UE dell'area IST in collaborazione e per conto del MIUR, e dall'altro promuoverà progetti innovativi a forte valenza interdipartimentale quali, per esempio, uno destinato al settore della Sicurezza (concetto europeo di *comprehensive security*) e uno destinato al settore della Bioinformatica (convergenza fra bioscienze e infoscienze).

Le collaborazioni internazionali

Nel Dipartimento ICT l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" ha realizzato e reso disponibili come "open source" molti pacchetti software, uno dei quali è stato utilizzato dalla University of Southern California per la ricostruzione virtuale del Partenone, mentre un altro è oggetto d'interesse da parte della Apache Software Foundation. Inoltre, nel corso del 2005, in collaborazione con l'Università del Texas è stata attivata la rivista internazionale Pervasive and Mobile Computing pubblicata da Elsevier.

Collaborazioni con imprese

L'Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni ha svolto progetti di ricerca con Siemens Mobile (progetto TUTSY) inerente lo studio delle prestazioni di sistemi UMTS con interfaccia radio sia TDD che FDD, oltre a proseguire la collaborazione con TIM (iniziata nel 2002) relativamente allo studio di soluzioni diverse di pianificazione in reti radio-mobili di seconda generazione.

Partecipazione a network di eccellenza

- ISTITUTO DI ANALISI DEI SISTEMI ED INFORMATICA 'ANTONIO RUBERTI'
Network of Excellence INTEROP
- ISTITUTO DI SCIENZA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE 'ALESSANDRO FAEDO'

Networks of Excellence ai quali l'ISTI partecipa, nei settori delle biblioteche digitali (come coordinatore, NoE DELOS), delle griglie computazionali, dell'elaborazione di immagini, delle interfacce uomo-macchina e delle reti satellitari.

Il Dipartimento partecipa inoltre ad altre due Network of Excellence (NoE) recentemente attivate dalla Commissione Europea nel settore ICT (AIM@SHAPE, KDUBiq).

Altre forme di collaborazione

- L'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente partecipa ai Centri Regionali di Competenza "Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale" e "Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione", grazie ai quali si è acquisita nuova dotazione strumentale per un valore complessivo di circa 1.000.000 euro.

5. I RISULTATI SPECIFICI DEI PROGETTI

PROGETTO 1 – RETI IN TECNOLOGIA WIRELESS

- Piattaforma software per il confronto sperimentale delle prestazioni di sistemi di watermarking video in ambiente wireless;
- Nuovo sensore a radiofrequenza per la misura del livello di acciaio liquido nelle lingottiere;
- Modelli per il calcolo del campo elettromagnetico in radiocollegamenti terrestri in presenza di profili altimetrici e condizioni meteo del tutto generici;
- Piattaforme di simulazione per reti wireless eterogenee;
- Test bed per applicazioni di localizzazione indoor (basato su rete di sensori) e outdoor (basato su sistema GPS);
- Interconnessione di reti eterogenee (wireless, sensor e rete satellitare);
- Sviluppo di software per il monitoraggio di un operatore dei Vigili del Fuoco (Software VFMONIT).

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	3.032	3.395	1.550	2.198	4.582	5.593	6.748

valori in migliaia di euro

PROGETTO 2 - INTERNET DI PROSSIMA GENERAZIONE

- Coordinamento di progetto europeo FET "MobileMAN" (2002-2005);
- Architettura innovativa per reti ad hoc multi-hop basata su un modello architetturale di tipo cross-layer.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	4.775	5.347	2.441	3.462	7.216	8.808	10.627

valori in migliaia di euro

PROGETTO 3 - MEDIA MULTIDIMENSIONALI

- Piattaforma software per il confronto sperimentale delle prestazioni di sistemi di watermarking video in ambiente wireless;
- Prototipi di microsensori integrati per l'analisi del flusso di gas;
- Sistema di Stereo Visione Attivo per il rilievo e il monitoraggio geometrico e colorimetrico di scene 3D in volumi di una decina di metri cubi;
- Sviluppo di una tecnica unsupervised multisoglia per l'identificazione delle zone glacializzate coperte da detriti;
- Algoritmi di tomografia SAR per la ricostruzione di scene 3D e primi risultati di sperimentazioni con dati reali dei sensori ERS-1/2 dell'ESA;
- Algoritmi di ricostruzione tomografica lineari e non lineari in configurazioni di misura e scenari realistici;
- Algoritmi di elaborazione ad alta risoluzione per la determinazione di profili di temperatura/deformazione da misure dello scattering di Brillouin;
- Sensoristica a microonde e ottica;
- Sistemi per controllo e diagnosi di tipo non distruttivo;
- Sensori per la misura della permittività di materiali dielettrici mediante onde elettromagnetiche;
- Caratterizzazione di materiali dielettrici mediante misure in campo vicino con antenne patch;
- Acquisizione automatica di scenari 3D sia a media sia a larga scala, con registrazione e fusione delle range map acquisite con tecnologia 3D scanning e semplificazione del processo di registrazione del colore;
- Scansione 3D dei parametri esterni della Cattedrale di Pisa;
- Metodi originali per la parametrizzazione globale e locale di mesh triangolari basati su analisi geometrica e topologica di forme;
- Metodi avanzati per la deformazione di oggetti definiti tramite superfici di tipo free-form;
- Metadati utili alla caratterizzazione di modelli 3D espressi in forma di ontologia;
- Metodi per la valutazione della similarità di dati 3D in base al loro contenuto semantico;
- Prototipo per l'analisi di dati multidimensionali ed eterogenei per la verifica di criteri di sicurezza e l'analisi HAZOP in progetti di impianti chimici;
- Dimostratore di ipervideo MPEG 4 per la visita guidata e/o virtuale del Museo Archeologico Salinas di Palermo;
- Prototipi software sequenziale e parallelo per l'individuazione e la rimozione di graffi in immagini e sequenze di immagini digitali.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	7.468	8.362	3.817	5.414	11.285	13.776	16.620

valori in migliaia di euro

PROGETTO 4 - TECNOLOGIA DELLA CONOSCENZA E SERVIZI AVANZATI

- Algoritmi e strumenti per il process mining in particolari tecniche di frequent pattern discovery per il monitoraggio e la diagnosi di esecuzioni di workflow;
- Mining di dati a struttura complessa per estrarre informazioni da documenti HTML, XML e PDF, bi-clustering di dati microarray, clustering di dati ad alta dimensionalità;

- Risultati progetto europeo GeoPKDD, Geographic Privacy-aware Knowledge Discovery and Delivery – STREP IST-FET;
- Risultati progetto europeo KDUBiq, Rete di Eccellenza Europea (NoE);
- Risultati progetto europeo DELOS (NoE on Digital Libraries);
- Risultati progetto europeo BRICKS – Integrated Project IST;
- Risultati progetto europeo DILIGENT – Integrated Project IST;
- Risultati progetto europeo BELIEF – SSA on Digital Libraries;
- Interfacce utente evolute, basate su linguaggi visuali e pittoriali, con operatori temporali e spaziali (per GIS);
- Athos: sistema per la gestione di ontologie;
- Semantic Query Engine: servizio web in grado di rispondere a query semantiche su ontologie;
- String Matching Query Engine: sistema per la ricerca di termini in ontologie basato su matching di stringhe.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	8.009	8.968	4.094	5.806	12.103	14.775	17.825

valori in migliaia di euro

PROGETTO 5 - SOFTWARE DI ALTA QUALITÀ

- Algoritmi efficienti per il “clustering” di risultati ottenuti da motori di ricerca su WWW;
- Risultati progetto FIRB Grid.it: A multi-middleware, portable software for the execution of HPC applications on Grids;
- Risultati progetti europei CoreGrid e NextGRID;
- Risultati progetto europeo CODES - piattaforma GRID per applicazioni di simulazione elettromagnetica;
- Risultati progetto europeo AKoGriMo - accesso alla conoscenza tramite GRID su sistemi mobili;
- Metodi di decomposizione di domini e sviluppo di tecniche di Algebra Lineare Numerica per la risoluzione di problemi applicativi provenienti da modelli di reazione-diffusione cardiaca;
- Sviluppo di packages per la risoluzione di sistemi lineari su architetture di calcolo ad alte prestazioni;
- Portale in grado di fornire servizi di conoscenza basati su algoritmi distribuiti di data mining;
- Infrastruttura di Griglia operativa e installazione e manutenzione periodica del middleware LCG per la griglia di produzione;
- Package 2LEVDD-PSBLAS di preconditionatori paralleli per sistemi lineari sparsi non strutturati.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	5.190	5.811	2.653	3.762	7.842	9.573	11.549

valori in migliaia di euro

PROGETTO 6 - MODELLISTICA E SIMULAZIONE DI SISTEMI COMPLESSI

- Metodo innovativo chiamato Shadow Clustering (SC), per la generazione di nuovi modelli connessionistici;
- SDM 3.0 a Model for Space Debris Mitigation long-term assessment and analysis;
- Raccolta di mappe cromosomiche di tutti i genomi di organismi eucarioti finora sequenziali;
- Algoritmi di base-scaling nel sequenziamento del DNA;
- Yawi: software java per l'immagine del torace e la diagnosi di malattie toraciche;
- Software per l'individuazione di segnali in sequenze genomiche;
- Algoritmo per la soluzione di problemi di Unit Commitment con vincoli di rampa sulle centrali termiche;
- Algoritmo per la soluzione di problemi di calcolo degli stati a energia minima in spin-glasses;
- Sviluppo polinomiale del filtro di Kalman Esteso (EKF) per la ricostruzione di sistemi stocastici non lineari.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	5.111	5.723	2.613	3.705	7.724	9.429	11.375

valori in migliaia di euro

2.10 RD IDENTITÀ CULTURALE

1. LE STRATEGIE DEL CNR NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

1.1 *Il rilievo della macroarea tematica.*

La novità del Dipartimento Identità Culturale. L'individuazione di un'unica macroarea, comprendente le scienze umanistiche e le scienze giuridiche e socio-economiche, e la sua connotazione come Identità Culturale, rappresentano una novità, in fase di pieno avanzamento applicativo, nell'ambito della riforma del CNR varata con il d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Una simile novità trae origine da un 'bisogno'.

Le cinta murarie e i confini degli Stati nazionali hanno custodito, nel tempo, le identità culturali dei popoli. Gli stessi limiti alla circolazione di persone, merci e capitali, nonché delle idee e delle informazioni, hanno rappresentato fattori di stabilità delle medesime identità.

1.2 *Il quadro delle ricerche a livello internazionale*

I processi di integrazione in atto, in modo particolare quello che ha condotto all'Unione Europea, con l'abbattimento dei confini statuali ed il superamento dei limiti alla circolazione; l'astrazione dalla dimensione spaziale propria della rete informatica; la diffusione, anche in virtù della comunicazione, di modelli di comportamento e di vita omologanti; i grandi flussi migratori; il confronto, e anche lo scontro, con altre civiltà: sono questi i fenomeni che hanno messo in crisi i riferimenti identitari, facendo 'esplodere', nel comune sentire, il 'bisogno' di identità, 'imponendo' alla comunità scientifica italiana di approfondire il tema della identità culturale.

1.3 *La posizione dell'Italia*

Le scienze umane e sociali: patrimonio identitario del Paese. La scienza italiana, per la sua storia e la sua tradizione, ha, infatti, l'opportunità di porsi come un termine di riferimento dei processi di integrazione, valorizzando il peculiare e originale contributo che l'identità italiana ha dato alla costruzione della civiltà europea ed alla diffusione di tale civiltà nel mondo, di cui è chiaro esempio quanto di Europa sopravvive nelle due Americhe e si propaga fino all'Africa, all'Asia e all'Oceania.

Bastino alcuni esempi.

Addirittura emblematica appare la straordinaria 'vicenda' del Corpus Juris Civilis che, racchiuso e 'codificato' il patrimonio giuridico dei romani, a partire dal XII secolo, ha rappresentato, ad un tempo, il 'testo normativo' di riferimento per i paesi dell'Europa continentale, fino alle soglie del XX secolo, e la 'raccolta sapienziale' su cui si è formata la scienza giuridica, non soltanto europea, ma di tutto il mondo.

Ma, poi, si pensi all'autorevolezza delle ricerche italiane in campo economico, sia dal punto di vista più strettamente teorico (senza risalire a Bresciani Turrone, Pareto, Pantaloni, basterà ricordare Sraffa, Pasinetti e Sylos Labini), sia da quello più attento agli aspetti che immediatamente si riflettono sulla realtà empirica, in particolare nel campo dei rapporti collaborativi fra imprese e, quindi, delle reti di imprese e dei distretti; o, nel campo della filologia classica, al rilievo assunto dalla nostra produzione scientifica, ecdotica ed esegetica, rappresentata da varie collane di testi, fra i quali quelli della Fondazione Valla rappresentano un unicum nel panorama internazionale; ovvero ancora, nella linguistica, alla grande scuola filologica italiana dei Pagliaro, dei Devoto, dei Migliorini, dei Tagliavini, dei Nencioni e dei D'Arco Avalle, che prosegue oggi, tanto negli studi di filosofia del linguaggio, quanto in quelli di glottologia e di filologia italiana, ampliandosi lungo le nuove prospettive della storia del lessico e della linguistica computazionale; o agli studi storici, che hanno trovato impulso, non solo per l'opera di grandi maestri, ma per l'assidua presenza di importanti istituzioni quali l'Istituto di Studi Storici Benedetto Croce, gli Istituti Storici Nazionali, la Fondazione di Studi sull'Alto

Medioevo; oppure al campo dell'orientalistica, nel quale l'ISIAO detiene una posizione di assoluto primato, soprattutto per le ricerche filologiche e archeologiche nel Vicino ed Estremo Oriente; o al campo della medievistica, nel quale la Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino si è affermata con forza come il più importante luogo di studi e pubblicazioni per l'età cui è dedicata; o, infine, alla storia della scienza, che trova un 'luogo' di eccellenza nell'Istituto e Museo di Storia della Scienza.

1.4 L'impostazione strategica del CNR

La specificità del 'luogo' di ricerca costituito dal Dipartimento Identità Culturale del CNR

Nel Dipartimento Identità Culturale sono dunque confluiti grandi comparti disciplinari, presenti nel CNR da poco più di un quarantennio (la creazione dei comitati umanistici e di scienze sociali risale, infatti, al 1963), che appartengono, appunto, alla nostra migliore tradizione culturale e scientifica: basti pensare al campo delle discipline storico-filologiche, alle ricerche storico-filosofiche, linguistiche, sociologiche, psicologiche, economiche, alla teoria ed alla storia del diritto. Discipline che, unitamente all'attività artistica, hanno costituito nei secoli la vera identità culturale del nostro Paese.

Si tratta di comparti che si rinvergono anche nei tradizionali 'luoghi' della ricerca scientifica italiana nel campo delle scienze umane e sociali, in primo luogo nelle Università.

Ma la 'specificità' del Dipartimento Identità Culturale del CNR consiste nel carattere trasversale e interdisciplinare della sua offerta scientifica, rispetto alla mono-intradisciplinarietà della ricerca universitaria. Carattere che va al di là della stessa macroarea delle scienze umane e sociali, consentendo al Dipartimento di convergere con altri campi disciplinari, distinti ma affini: non solo quelli attinenti al campo archeologico, architettonico e storico-artistico (che afferiscono, prevalentemente, al Dipartimento Patrimonio Culturale), ma anche quelli che appartengono al campo delle tecnologie, dei problemi ambientali e delle ricerche biomediche.

Una simile specificità delle ricerche condotte dal Dipartimento spiega la forte vis attrattiva dell'Ente rispetto a studiosi 'esterni', che in varia forma afferiscono agli Istituti (aggregazione di risorse umane), nonché la disponibilità, conferita alle strutture CNR, in forza della loro autorevolezza scientifica, di utilizzare gratuitamente biblioteche, musei, archivi e laboratori di altre istituzioni nazionali ed estere (aggregazione patrimoniale).

Sempre in quest'ottica, il Dipartimento Identità Culturale mira a consolidare una rete di rapporti del CNR, in cui sono coinvolte le maggiori Università, Istituzioni culturali e strutture di ricerca del Paese, attive nel campo delle scienze dell'uomo, con forti agganci internazionali e uno scambio intenso con gli organismi analoghi che, seppure di dimensione minore, sono presenti in maniera diffusa nelle Regioni e nel territorio italiano.

La specificità e la complementarietà della ricerca in atto nel CNR rispetto ai tradizionali 'luoghi' di ricerca, da un lato, ed il suo positivo impatto per la crescita economica e culturale del Paese, dall'altro, costituiscono dunque ragioni più che sufficienti a porre al centro dell'attività del Dipartimento il tema della 'formazione', prevedendo l'istituzione di appositi dottorati di ricerca, borse post-dottorato ed assegni di ricerca, che siano collegati al Dipartimento attraverso i suoi Istituti. Naturalmente, per realizzare ciò, occorrono investimenti mirati nei comparti disciplinari del CNR, confluiti nel Dipartimento Identità Culturale.

2. LE COMPETENZE DISPONIBILI E LE RISORSE MOBILITATE.

2.1. Il posizionamento del Dipartimento Identità Culturale.

Il Dipartimento, come già evidenziato nel paragrafo precedente, si caratterizza per l'accentuato carattere trasversale e interdisciplinare della sua offerta scientifica rispetto ai tradizionali luoghi di ricerca. Tale specificità è riscontrabile nell'attività di ricerca svolta nel corso del 2005, nell'ambito delle specifiche competenze, dai vari Istituti afferenti al Dipartimento.

2.2. Gli Istituti impegnati nella macroarea.**Istituti di prevista afferenza**

- CERIS - RICERCA SULL'IMPRESA E LO SVILUPPO (Moncalieri, Milano, Roma)
- ILC - LINGUISTICA COMPUTAZIONALE (Pisa, Genova)
- ILIESI - LESSICO INTELLETTUALE EUROPEO E STORIA DELLE IDEE (Roma)
- IRAT - RICERCHE SULLE ATTIVITÀ TERZIARIE (Napoli)
- IRPPS - RICERCHE SULLA POPOLAZIONE E LE POLITICHE SOCIALI (Roma, Penta di Fisciano)
- IRSIG - RICERCA SUI SISTEMI GIUDIZIARI (Bologna)
- ISEM - STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA (Cagliari, Genova, Torino, Milano)
- ISGI - STUDI GIURIDICI INTERNAZIONALI (Roma, Napoli)
- ISPF - STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO E SCIENTIFICO MODERNO (Napoli, Milano, Genova)
- ISSIRFA - STUDI SUI SISTEMI REGIONALI FEDERALI E SULLE AUTONOMIE "MASSIMO SEVERO GIANNINI" (Roma)
- ISSM - STUDI SULLE SOCIETÀ DEL MEDITERRANEO (Napoli)
- ISTC - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE (Roma, Padova, Trento)
- ITC - TECNOLOGIE DIDATTICHE (Genova, Palermo)
- ITTIG - TEORIA E TECNICHE DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA (Firenze, Roma)
- OVI - OPERA DEL VOCABOLARIO ITALIANO (Firenze)

2.3. I partner esterni.

Ampie sono le collaborazioni degli Istituti con enti di ricerca nazionali e stranieri, di cui non si fornisce qui l'elenco, ma che risultano dalle relazioni dei singoli Istituti. Per il futuro, saranno segnalate solo le collaborazioni che presentino i seguenti requisiti:

- accordo bilaterale scritto;
- risorse finanziarie o altre forme di provento;
- interazioni fra i ricercatori;
- specifica attività di ricerca frutto del lavoro comune.

Al fine di cui sopra si chiederà agli Istituti di segnalare le collaborazioni che presentino i suindicati requisiti.

2.4. Le risorse mobilitate.**Risorse umane e finanziarie**

numero commesse	numero moduli	personale equivalente tempo pieno	
		ricercatori	totale
59	3	298	405

Risorse utilizzate (full cost)							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2005	22.766	28.791	3.071	3.688	25.837	32.479	34.867

valori in migliaia di euro

Risorse gestite direttamente						
anno	trasferimenti dal centro		entrate da terzi			totale
	preventivo	consuntivo	nell' esercizio		da esercizi precedenti	
			preventivo	consuntivo		
			A	B		
2005	2.950	3.644	2.928	3.365	2.389	9.398

valori in migliaia di euro

<i>Risorse umane</i>					
anno	ricercatori tecnologici	associati di ricerca	tecnici	amministrativi	totale personale
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
2005	289	45	107	54	495

Ulteriori risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività

Associato e incaricato di ricerca	Dottorando e specializzando	borsista	assegnista	professore visitatore	collaboratore professionale	altro	Totale
45	45	17	54	24	136	102	423

Risorse strumentali

Costituisce una specificità del Dipartimento Identità Culturale il fatto che le risorse strumentali siano costituite da:

- patrimoni librari;
- patrimoni storico-archivistici;
- patrimoni storico-artistici, storico-scientifici, storico-etnografici;
- banche dati.

Ulteriore specificità del Dipartimento è che l'utilizzo di dette risorse, che sono prevalentemente esterne al CNR, non comporta investimenti a carico dell'Ente. E ciò in virtù della disponibilità concessa ai ricercatori CNR di accedervi gratuitamente (c.d. aggregazione patrimoniale), qualora dette risorse appartengano appunto al patrimonio di altre Istituzioni, pubbliche e private, nazionali ed estere. Per quanto attiene le banche dati, si precisa che si tratta di importanti prodotti dell'attività di ricerca i quali, alla loro volta, costituiscono fondamentali strumenti per lo sviluppo di altre ricerche scientifiche. Come prodotti della rete scientifica del CNR, sono da valutare al pari delle pubblicazioni e brevetti. A tutto quanto sopra, si aggiunga la necessità di valutare i benefici provenienti dall'utilizzazione, da parte della rete scientifica del Dipartimento, di strutture edilizie e di attrezzature scientifiche a titolo gratuito.

Le partecipazioni societarie.

- CONSORZIO PROMOS RICERCHE - NAPOLI.

L'attività del Consorzio consiste nel coordinamento e potenziamento delle attività di ricerca e sviluppo e nello svolgimento di servizi innovativi in favore di Consorziati, Enti ed Imprese, attraverso la promozione e la realizzazione di studi e ricerche in singoli settori scientifici e industriali; la realizzazione di ricerche, di tecnologie innovative e strategiche; la promozione di una cultura della qualità, della sicurezza e dell'ambiente; il coordinamento di contratti di ricerca; la realizzazione di attività di formazione e riqualificazione professionale; l'attivazione di accordi di collaborazione tra enti nazionali ed internazionali con i sistemi scolastici, universitari e della ricerca.

- FONDAZIONE ANTONIO RUBERTI - ROMA.

La Fondazione promuove ricerche, studi e seminari al fine di accrescere le conoscenze in settori scientifici e tecnologici di frontiera, quali le scienze dei sistemi e dell'informazione, le

scienze delle comunicazione, le scienze cognitive, le scienze della vita, le scienze della materia, le scienze dello spazio.

E' avviata la procedura per la partecipazione del CNR alla Fondazione Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea, con sede a Torino, presso la locale Università degli Studi.

3. GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL CNR PER ASSolvere AL SUO RUOLO.

3.1. Macro obiettivi e finalità generali.

Obiettivi generali della macroarea tematica sono:

- sostegno decisivo alla formazione della coscienza critica del Paese e della sua identità storica;
- strumenti di analisi critica relativi alla formazione dell' Europa medievale e moderna;
- studio dei rapporti interlinguistici e dei problemi giuridici, economici e sociologici imposti dai processi di globalizzazione.

3.2. Contenuti dei singoli progetti.

Nel corso del 2005 l'attività di ricerca è stata articolata nei seguenti 9 progetti, per un totale di 59 commesse:

1. Storia delle idee e della terminologia di cultura, articolato in 5 commesse;
2. Lingua italiana e cultura nella società della conoscenza: storia, apprendimento, uso, neologia e tecnologie, *articolato in 10 commesse ed in 1 modulo*;
3. Qualità e identità nei sistemi educativi e nella ricerca, *articolato in 8 commesse ed in 2 moduli*;
4. Identità Mediterranea ed Europa; *articolato in 5 commesse*;
5. Impresa, territorio, innovazione e sviluppo: il capitalismo italiano dalle aziende familiari alla globalizzazione; *articolato in 8 commesse*;
6. Lessico giuridico e patrimonio giuridico italiano: tradizione, interpretazione, innovazione; *articolato in 6 commesse*;
7. Unificazione del diritto, integrazioni continentali, cooperazione internazionale; *articolato in 3 commesse*;
8. Pluralità di patrie e di appartenenze, nuovi conflitti: il problema del governo fra trasformazioni istituzionali e sociali; *articolato in 11 commesse*;
9. Memoria storica, valori, istituzioni; *articolato in 3 commesse*.

4. I RISULTATI OTTENUTI.

4.1. Valutazioni generali sul consuntivo e sulle prospettive.

I risultati attesi, sulla base delle autovalutazioni degli Istituti, sono stati raggiunti, salvo alcuni casi per mancanza di risorse umane e/o finanziarie.

Nel corso dell'anno sono stati consolidati alcuni rapporti interdipartimentali finalizzati alla realizzazione di nuovi Progetti ed attività che coinvolgano trasversalmente il Dipartimento in una pluralità di temi di competenza dell'Ente.

Si è registrata, inoltre, una buona interazione tra Istituti e Dipartimento, indice di una migliore comprensione della nuova struttura organizzativa. Tale risultato si deve anche alla disponibilità delle professionalità coinvolte verso l'aggregazione - ove motivata - dei contenuti delle commesse, nell'ottica di una maggiore puntualizzazione delle attività dei progetti, non disgiunta dalla dinamica di creazione di nuove commesse.

Nuovi progetti dipartimentali.

Il Dipartimento, nel corso del triennio 2006/2008, prevede di incrementare l'incisività strategica della propria "proposta" progettuale, pur in linea di continuità con le azioni già messe in campo. Si intende estendere il patrimonio di competenze e di risultati programmati a nuovi settori scientifici che possano fornire una visione più approfondita e ricca del concetto di identità in tutte le sue implicazioni. In questo senso, il Dipartimento, con gli strumenti operativi a propria disposizione, mira ad offrire un contributo significativo all'avanzamento della conoscenza scientifica nei campi di propria competenza ed alla formazione della coscienza critica del Paese.

Nuovi progetti interdipartimentali.

Nel corso del 2006 si intende incrementare la collaborazione tra i vari Dipartimenti, in particolare con Patrimonio Culturale, Terra e Ambiente e Agroalimentare, al fine di avviare nuovi progetti interdisciplinari con l'obiettivo di estendere competenze e nuovi strumenti critici ad ambiti strategicamente legati al concetto di identità.

4.2. Esempi di risultati di particolare rilievo.

Storia delle idee e della terminologia di cultura.

Sono stati pubblicati numerosi testi di Giambattista Vico ed è stato, inoltre, organizzato il "Convegno Internazionale su Vico e l'Oriente"; sono state realizzate edizioni cartacee/informatiche di alcuni testi di Girolamo Cardano e di Antonio Vallisneri e corsi di formazione per analisi testuale e spogli lessicografici. Altri risultati raggiunti: pubblicazione di 6 volumi per il settore antichistico e dei tre volumi 'Machina', 'Mens', 'Wolff e Baumgarten' presso Olschki; organizzazione dei Convegni 'Per un'Enciclopedia bruniana e campanelliana' e 'Esperienze di traduzione di testi filosofici del Seicento e Settecento'.

Lingua italiana e cultura nella società della conoscenza: storia, apprendimento, uso, neologia e tecnologie.

In particolare, sono state avviate o ultimate attività nel settore: dell'Architettura di Tecnologie Linguistiche, per il progetto Europeo COMTOOCL, il prototipo DiPhiloS, le omografie generate da LEMLAT (collaborazione GRICES di Lisbona), per il progetto CHLT, la piattaforma VIKE, il progetto Lois, i sistemi optoelettronici ELITE (Faccia Parlante), la LIS, il progetto "Gadda". Si può ancora ricordare: la realizzazione, in collaborazione con la Regione Toscana, di un sistema per la navigazione nell'Atlante Lessicale Toscano; l'interfaccia per lo studio delle funzioni linguistico-cognitive basati su modelli neurali; la Giornata di studio 'Che fine fanno i neologismi? A cento anni dalla pubblicazione del "Dizionario moderno" di Alfredo Panzini'; la pubblicazione del repertorio neologico "2006 parole nuove" e del repertorio multilingue relativo all'Emodinamica; numerose pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali; 2.000 voci del Tesoro della Lingua Italiana delle origini. Ancora: l'arricchimento del database audiovideo di linguaggio infantile e la validazione di strumenti di osservazione-valutazione per bambini con disturbi nel linguaggio.

Qualità e identità nei sistemi educativi e nella ricerca.

In particolare, si segnalano i seguenti risultati: questionari rivolti agli insegnanti e griglie di analisi per libri di testo nell'ambito del Progetto Europeo Biohead; le attività rivolte alla scuola in collaborazione con il British Council e le proposte didattiche su "La scienza dagli esperti ai giovani e ritorno"; l'avvio del progetto triennale Fibr-Miur; l'elaborazione di documentazione e

strumenti per l'orientamento all'uso di software didattico (incluso un progetto finanziato dalla Commissione Europea). Inoltre, lo sviluppo di e-content e percorsi formativi sull'uso delle ICT nella scuola in ospedale; un Centro d'Eccellenza per la formazione continua dei docenti basato su tecnologie avanzate, il progetto 'Polo scientifico e tecnologico per la didattica e l'alta formazione', infrastrutture e competenze per l'utilizzo della TV digitale interattiva in processi formativi, la definizione di un modello di "shared virtual lab", il Convegno "Methods and Technologies for Learning", un sistema di valutazione dei servizi per l'infanzia in contesto metropolitano, il decentramento del progetto "Roma la città dei bambini", il manuale "A scuola ci andiamo da soli".

Identità Mediterranea ed Europa.

Si segnalano, in particolare: la pubblicazione del primo Rapporto sulle economie mediterranee; la realizzazione dei Rapporti "Dossier acqua, analisi di contesto del caso studio Campania: la città di Napoli" e "Interim Report"; la partecipazione al network di eccellenza del VI p.q. RAMSES2 e al gruppo di ricerca su "Labour, Labour Relations and Labour Markets, 1500-2000". I seguenti titoli: di A.M. Ferragina, "Factor Endowment and Market Size in EU-CEE Trade. Would Human Capital Change the Actual Quality Trade Patterns?", con F. Pastore; "FDI and foreign trade of Italy: substitutes or complements?", con C. Colacurcio; biografie di G. Lombardi, in "Dizionario biografico dei presidenti delle Camere di commercio italiane (1862-1944)", a cura di G. Paletta; "Genova. Una "porta" del Mediterraneo", 2 tomi a cura di L. Gallinari, con il cd-rom "Porta dei Canti. Raccontando Genova", a cura di L. Gallinari e I. M. Zoppi; atti di convegni, ad esempio, "La Corona catalanoaragonesa i el seu entorn mediterrani a la Baixa Edat Mitjana".

Impresa, territorio, innovazione e sviluppo: il capitalismo italiano dalle aziende familiari alla globalizzazione.

In particolare: sono stati realizzati nuovi progetti, come uno per conto di Federlegno-Arredo e uno in collaborazione con IRSA per la Regione Lombardia. Numerosi i contributi su riviste e la produzione scientifica, ad esempio: "I fabbisogni formativi dei soggetti deboli" di E. Ragazzi e G. Vitali; "Strategy and market management of new product development and incremental innovation: evidence from Italian SMEs", di G. Calabrese, M. Coccia, S. Rolfo; "Scientometric model for the assessment of the scientific research performance within the public institutes"; "Third party logistics: un'analisi sistematica della letteratura sul tema dell'esternalizzazione logistica", di A. Marasco; "Port Community Learning Needs: Analysis and Design", di E. Sweeney, P. Evangelista. Sebbene non in preventivo, è stato ultimato il Progetto DESTIN. Nell'ambito della competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno: la sistematizzazione delle informazioni relative alle incidenze e alla dinamica del terziario in Campania; i progetti "Centro Regionale di competenza Trasporti della Campania" e "Emergenze pediatriche".

Lessico giuridico e patrimonio giuridico italiano: tradizione, interpretazione, innovazione.

Pubblicazione del volume G. Di Federico 'Recruitment, professional evaluation and career of judges and prosecutors in Europe: Austria, France, Germany, Italy, The Netherlands and Spain', su "Research Papers" IRSIG-CNR; l'organizzazione del convegno 'Mediazione penale: quali prospettive?' (CNR, 20 gennaio 2005), con pubblicazione dei relativi atti; 'Repertorio normativo in tema di amministrazione elettronica e società dell'informazione', fruibile in rete, in convenzione con la Regione Toscana; un prototipo del servizio ISLaW (Information Society and Law). Nell'ambito della Innovazione tecnologica e modi di essere del diritto, si segnalano i prototipi Lexedit XXI e LexLooter; per il c.d. 'Indice lessicale ragionato' è stato, inoltre, realizzato e testato il software per l'aiuto alla redazione e sono state predisposte 300 voci. Quanto, infine, all'archivio DOGI, nel 2005 sono stati prodotti 16.224 documenti, portando la consistenza complessiva a oltre 260.000 unità e sono state realizzate nuove modalità di accesso all'informazione.

Unificazione del diritto, integrazioni continentali, cooperazione internazionale.

Per mancanza di risorse finanziarie, si è dovuto rinviare lo sviluppo del Progetto relativo all'area cinese e la pubblicazione del volume "Diritto all'ambiente e nuove tecnologie tra diritti nazionali ed unificazione sovranazionale". Con riferimento alla formazione dei sottosistemi del sistema giuridico romanistico, si segnalano le seguenti pubblicazioni: gli Atti del Congresso "Mundus Novus. America e sistema giuridico latinoamericano"; le monografie S. Lanni, "America Latina e tutela del consumatore. Le prospettive del Mercosur" e G.M. Acuña, "Responsabilidad civil por daño ambiental"; vari articoli (ad esempio, D.F. Esborraz, "Análisis de las definiciones de contrato en los c.c. latinoamericanos", in "Studi in onore C. Caldani", La Ley, 2005); 3 volumi della rivista "Roma e America". Si è, inoltre, sviluppata la biblioteca specializzata in diritto latinoamericano. Infine, a titolo esemplificativo: "La prassi italiana di diritto internazionale", studio di fattibilità definitivo del DB on line; la realizzazione di numerose pubblicazioni (ad esempio il volume "Caso Tellini"; 4 numeri annuali della rivista "Affari Esteri").

Pluralità di patrie e di appartenenze, nuovi conflitti: il problema del governo fra trasformazioni istituzionali e sociali.

Si possono segnalare, a titolo esemplificativo: il contributo al III Rapporto al Parlamento sull'invecchiamento della popolazione, ai progetti MIUR-FAR 'Scenario' e 'Città del Mediterraneo', la collaborazione con l'INSTAT albanese. È stato curato un numero della rivista 'Economia & Lavoro'. È stato avviato il primo anno della Scuola di dottorato in 'Studi per la pace e risoluzione dei conflitti'. Possono poi citarsi i seguenti volumi e articoli: "La formazione del diritto internazionale e comunitario e sua applicazione interna"; 'Emigrazione e immigrazione in Campania'; "Victim-Offender Mediation with Youth Offenders in Europe. An overview and comparison of 15 countries"; "Prospettive di mediazione penale"; il "Terzo Rapporto annuale sullo stato del regionalismo in Italia (2004)" e il "Rapporto sullo stato della legislazione 2004-2005 tra Stato, Regioni e Unione Europea, Camera dei Deputati". Sono stati organizzati Convegni in tema di minoranze linguistiche e su "The Evolution of the Antarctic Legal System and Environmental Issues".

Memoria storica, valori, istituzioni.

Sono state avviate le Convenzioni per la ricerca sulla storia diplomatica e militare, sulla cultura religiosa dell'Italia in età moderna e contemporanea, sui valori degli italiani odierni e futuri (Luiss Guido Carli; Sismel; Università di Bologna-Polo di Forlì), che saranno operative a partire dal 2006. Nell'ambito della commessa su "Idea giuridica di Roma e diffusione del diritto romano (informazione e formazione anche attraverso strumenti informatici)", nonostante l'inadeguatezza delle risorse assegnate, sono stati realizzati tre corsi di formazione (uno a Mosca, uno a Rio de Janeiro e uno a Caracas); sette seminari internazionali (tra i quali, il XV Seminario Internazionale "Da Roma alla Terza Roma" in tre sezioni a Roma, Mosca e Tazjikistan). Quanto alla commessa "Il Circuito dell'Integrazione: Mente, Relazioni e Reti Sociali. Simulazione Sociale e Strumenti di Governance",

si segnala la realizzazione di reports e pubblicazioni su modelli di aspetti cognitivi, motivazionali ed emotivi nella mente; analisi di immagine e reputazione; studi su violenza e atteggiamenti di adolescenti verso gli animali e il multiculturalismo. Sono stati, inoltre, realizzati questionari su stili di attaccamento e percezione del rischio; sistema reputazionale computazionale (REPAGE) e piattaforma simulativa (REPAGE-X).